

OLTRE LA CRISI Il Rapporto Cuneo 2020 della Camera di Commercio vede nel nostro territorio gli "ingredienti" giusti per ripartire

PROVINCIA GRANDA TERRA RESILIENTE

La notizia arriva dal Rapporto Cuneo 2020 della Camera di Commercio. La nostra provincia saprà superare la crisi legata alla pandemia.

Difficile essere ottimisti nei giorni in cui sulla provincia è piovuta la drammatica notizia della chiusura senza se e senza ma della stamperia Miroglia di Govone: 150 lavoratori a casa (per 50 di loro una soluzione nel breve periodo tra prepensionamenti e ricollocazioni ci sarà mentre ne restano altri 100 per i quali il futuro è nebuloso).

La chiave per ripartire, racconta il Rapporto Cuneo 2020, ancora una volta è la capacità del cuneese di reinventarsi. Investendo ancora una volta sul turismo. Un territorio, quello cuneese, che conta 109mila ettari di aree protette. Un patrimonio da sfruttare soprattutto in questa fase nella quale gli italiani cercano vacanze "made in casa".

Per la camera di Commercio però, la capacità di ripartire del nostro territorio dipenderà in buona parte anche dall'efficacia delle politiche di sostegno.

Il primo trimestre 2020, solo in parte peraltro toccato dalla pandemia (il lockdown è datato 10 marzo), si è concluso con un'ulteriore riduzione del numero di imprese operanti sul territorio provinciale (66.783) ed un calo del 2,7% della produzione industria-



Il Rapporto Cuneo 2020

le. Quest'ultimo dato è decisamente meno scoraggiante se paragonato al -5,7% della media piemontese.

Ci sono, per completare il quadro, l'impennata della cassa integrazione, la diminuzione degli ordini interni (-1,4%) e di quelli verso l'estero (-1,5%).

A soffrire di più (e la Miroglia è la triste conferma del dato statistico) è stato il settore tessile (-11,5%) seguito dal settore metalmeccanico (-5,7%) e dalle altre industrie manifatturiere (-2,7%).

Con questi dati alle spalle e immaginando

che i dati del secondo trimestre non potranno essere migliori, occorre trovare la forza per ripartire consapevoli però che il lockdown e la pandemia da covid-19 hanno modificato le abitudini di consumo dei cuneesi. Sono cresciuti in modo significativo gli acquisti su internet. Il Rapporto Cuneo 2020 rileva questo aspetto come opportunità commerciale per piccole e medie imprese. E' un modo per guardare il bicchiere mezzo pieno. La verità senza farciture ci dice che oggi siamo in mare aperto insieme ad Amazon ed ai suoi fratelli.

L'INIZIATIVA

**DALLA CISL CUNEO
E DALLA FAI CISL
100 TENDE PER
GLI STAGIONALI
DELLA FRUTTA**



Le foto della giornata

Venerdì 17 luglio nella piazza del Castello di Lagnasco la Cisl Cuneo con la Fai Cisl ha consegnato 100 tende alle protezioni civili degli 8 Comuni firmatari del protocollo d'intesa sulle modalità di gestione degli stagionali: Cuneo, Saluzzo, Savigliano, Busca, Lagnasco, Costigliole Saluzzo, Tarantasca e Verzuolo. Presenti il segretario generale della Cisl cuneese Enrico Solavagione, il segretario generale della Fai Cisl Cuneo Franco Ferria, il segretario nazionale Fai Cisl Mohamed Saady ed i rappresentanti degli otto comuni coinvolti e della protezione civile. Unanime il pensiero rispetto alla gestione dei flussi migratori: l'azione che si fa sul territorio tra Enti locali, sindacati e volontariato è encomiabile ma servono scelte precise dalla politica nazionale.

Clicca qui sotto ed ascolta la puntata
INQUILINI E PANDEMIA: IL PUNTO

